Manifestazioni nei centri rivieraschi e nell'entroterra

Chiese, borghi antichi invitano i turisti a visitare il lago d'Orta

Le Pro Loco hanno organizzato gare di pesca, concerti e tornei sportivi - A Loreglia, il 25 giugno, si svolgerà la tradizionale festa campestre - Molti capolavori architettonici ad Orta e negli altri piccoli centri

(Nostro servizio particolare)
Novara, 16 giugno.

(r. s.) Le manifestazioni in programma nelle località rivierasche e in quelle dell'entroterra rappresentano il richiamo del lago d'Orta ai turisti. Sono manifestazioni valide per giustificare una visita a questo lago che ha una sua speciale bellezza: «*Meno selvaggio del lago di Lugano* — ha detto uno scrittore — *meno voluttuoso del lago di Como, meno grandioso del Verbano, è tuttavia il più armonioso di tutti*». La sua bellezza deriva dalla dolcezza e dalla serenità del paesaggio e dalla rusticità delle sue antiche architetture.

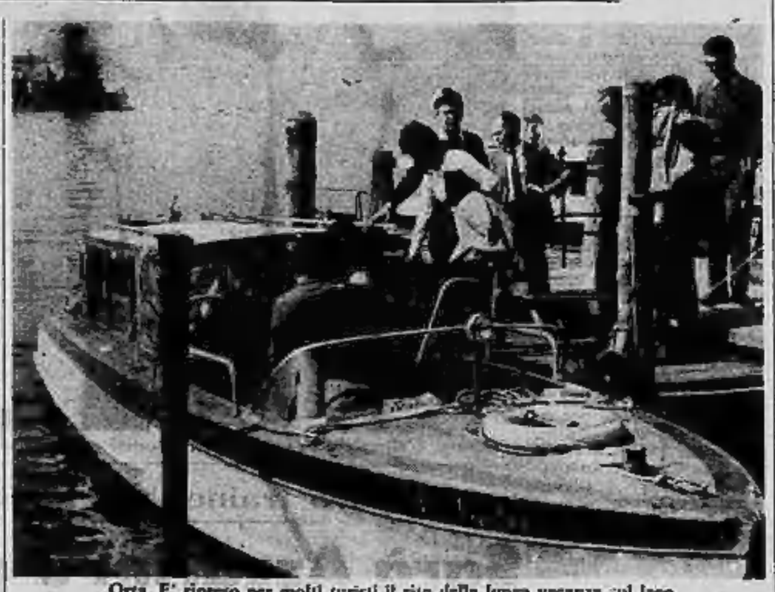
Inoltre, le sue limitate dimensioni consentono di fare il periplo del lago in breve tempo, ma con la soddisfazione di scoprire sempre qualcosa d'interessante. La parrocchia gotico-romanica di Omegna, la chiesa di S. Lorenzo e l'oratorio della Madonna di Lanzara a Gozzano, la chiesetta della fontana di S. Giulio nella frazione Alpicolo di S. Maurizio d'Opaglio, il settecentesco santuario della Madonna del Sasso e le parrocchiali di Cesara e Nonio, sono alcuni dei monumenti più significativi.

Anche ad Orta i capolavori architettonici sono numerosi: la caratteristica piazza in riva al lago con il palazzo della comunità, la parrocchiale di S. Maria Assunta, le cappelle del Sacro Monte, la chiesa di S. Nicolao e l'intero centro storico. Un capolavoro della natura è, inoltre, in mezzo al lago l'isola di S. Giulio, definita «*unica per le bellezze delle sue forme*».

Di uguale interesse sono i paesi dell'entroterra montano delle due sponde e quelli della Valle Strona che si apre a nord di Omegna. In questa località, domenica 11 giugno, è in programma la «*gara di pesca dei Pierini*» organizzata dall'associazione pescatori dilettanti Alto Cusio.

Domenica 18 giugno, inoltre, si svolgerà ad Alzo un torneo di scacchi per iniziativa dell'Unione sportiva pellese. Un torneo di calcio, organizzato dalla Pro loco, si effettuerà invece a Pettenasco da martedì 20 giugno a sabato 8 luglio, mentre domenica 25 giugno a Loreglia avrà luogo la tradizionale festa campestre «*Muiun e la sua*» organizzata dalla Pro loco.

A Germagno sono in programma: domenica 2 luglio per la festa della Madonna del Cardello, un concerto musicale e la finale del torneo di calcio «Italo De Ambrosis» (organizzata dalla Pro Germagno football club); per domenica 9, i giochi popolari organizzati dalla stessa Pro loco. Infine, sabato 15 luglio la Pro loco organizzerà a Boleto un pomeriggio per bambini.



Orta. E' ripreso per molti turisti il rito della lunga vacanza sul lago

Pioggia e freddo nella zona dell'Ossola

Domodossola, 16 giugno.

(a. v.) Pioggia e freddo in tutta la zona dell'Ossola mentre le precipitazioni piovose non accennano a diminuire d'intensità; nelle vallate la temperatura è tornata su valori molto bassi. Nei principali centri turistici gli impianti di riscaldamento sono tornati in piena funzione. In montagna, al di sopra dei 2500 metri ha fatto la sua ricomparsa la neve.

A causa delle continue piogge il livello dei fiumi e torrenti della zona, che appaiono limacciosi e ingrossati, si è pericolosamente innalzato. Alla garzanti si sono verificati nella «Piana» fra Domodossola e Villadossola. L'acqua ha raggiunto le cantine di molte abitazioni e in qualche caso il piano terra di alcune costruzioni nella zona del paesaggio a livello sulla linea ferroviaria Domodossola - Novara e del villaggio Sisma.

Il «Cobianchi» di Verbania

Richiesto l'ampliamento dell'istituto industriale

Verbania, 16 giugno.

(a. c.) La presidenza dell'Istituto tecnico industriale «Cobianchi» ha sollecitato l'amministrazione provinciale affinché siano realizzati al più presto i lavori di ampliamento della sede. L'edificio, infatti, è ormai insufficiente ad ospitare il crescente numero di studenti che quest'anno ha superato le 1100 unità. Già nel trascorso anno scolastico sono entrate in funzione due sedi staccate. Per il prossimo è previsto l'impiego di una terza.

La direzione dell'istituto, inoltre, farà preparare il progetto di una nuova ala affinché l'amministrazione provinciale includa la spesa nel bilancio preventivo 1973 eseguendo le opere entro il '74.

Contrasti per una mappa del tempo di Maria Teresa

(Nostro servizio particolare)
Vicolungo, 16 giugno.

(g.f.q.) «*Non vogliamo assolutamente pagare per altri terreni che sono già nostri. La Mappa di Maria Teresa ha ormai circa 250 anni, ha fatto il suo tempo. E' assurdo essere perseguitati in questo modo*». Così sostengono alcuni agricoltori di Vicolungo e di altri paesi della Bassa Novarese, posti sulla riva orientale del Sesia, tra cui Mandello Vitta, Sillavengo, San Pietro Mosezzo.

In breve si tratta di questo: il commissariato, nel 1971, aveva inviato a numerosi coltivatori di alcuni centri del Novarese, situati nella vicinanza della provincia di Vercelli, un'ingiunzione affinché «legittimassero» la proprietà dei loro terreni. Secondo le ricerche del commissariato non sussisterebbero dubbi: in base all'antica mappa del granducato di Milano, in vigore durante il dominio di Maria Teresa (da qui la denominazione di Mappa di Maria Teresa) risulta che molti terreni sono stati abusivamente occupati. Alcuni agricoltori, però, si sono opposti all'ingiunzione.

A Vespolate, per la "stalla,,

Alcuni consiglieri contro il sindaco

Durante la seduta nella sede del municipio hanno chiesto le sue dimissioni

(Nostro servizio particolare)
Vespolate, 16 giugno.

(g.f.q.) «*Sarà reso pubblico il ricorso che il parroco ha presentato al consiglio di Stato contro il sindaco?*». Questa è la domanda che la maggior parte della popolazione di Vespolate si pone dopo l'animata seduta consiliare dell'altra sera, in cui, per la prima volta, è stata portata all'ordine del giorno la curiosa «*guerra della stalla*», che vede di fronte da anni il parroco del centro della Bassa, don Giuseppe Biffi, ed il «primo cittadino», Domenico Piana. Il testo non è stato letto in quanto il sindaco ha sempre sostenuto che la vicenda lo riguarda personalmente. «*Ma ora* — gli hanno ribattuto alcuni consiglieri — *siamo chiamati tutti quanti ad esprimere il nostro parere*».

La seduta era stata tolta, con la promessa, da parte di Domenico Piana, di esibire tutti i documenti in questione ed il famoso ricorso. Secondo il sindaco ed altri membri della maggioranza l'esame del voluminoso fascicolo dovrebbe avvenire in seduta segreta. «*Faremo tutto il possibile* — hanno detto oggi altri consiglieri che hanno osteggiato tale atteggiamento — *perché i documenti vengano portati in consiglio comunale*».

Il braccio di ferro fra parroco e sindaco avrà sicuramente ripercussioni politiche ed amministrative. Durante la seduta consiliare, alcuni membri che compongono la maggioranza hanno chiesto le dimissioni di Domenico Piana. I rappresentanti della democrazia cristiana e del psdi, i due gruppi che appoggiano gli «indipendenti» (di cui fa parte il sindaco) hanno dichiarato di non condividere più l'operato del capo della amministrazione. «*Il suo atteggiamento* — ha detto in particolare Valerio Busacchi, del psdi — *è insostenibile. Siamo stati convocati per nominare un legale due giorni prima che scadesse il termine massimo per la presentazione di un controricorso, quindi neppure il tempo di consultarci e di esaminare la situazione*».

Intanto don Giuseppe Biffi, l'altro protagonista, ha precisato ancora una volta che non ha mai costruito una «*stalla nuova*», ma ha rimodernato quella già esistente. Ma è proprio su questo punto che è nato il diverbio: il sindaco e la commissione edilizia ritengono il contrario, cioè che la stalla non è mai esistita, e che pertanto i lavori eseguiti siano «nuovi ed in contrasto» con le norme di polizia rurale. Da qui l'emissione di una serie di ordinanze contro il sacerdote.

Progettato a Laveno depuratore per rifiuti

Laveno, 16 giugno.

(a. c.) Il Consiglio comunale di Laveno ha approvato i lavori di fognatura, per un importo di cento milioni, riguardanti il rione di Cerro, la zona di Acquanegra e di Valle Riazzo.

L'amministrazione comunale ha avviato la progettazione di collettori per far confluire tutte le acque nere in un depuratore che dovrà servire Laveno capoluogo.

Non tutti i commercianti sono soddisfatti

Contrasti a Domodossola per l'orario dei negozi

Parecchi vorrebbero che l'apertura nella giornata di sabato fosse anticipata - Altri chiedono che la cittadina sia classificata centro turistico In questo caso i negozi potrebbero rimanere aperti ininterrottamente

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 16 giugno.

La nuova disciplina degli orari dei negozi sta suscitando le immancabili polemiche e proteste fra i commercianti, alcuni dei quali hanno già manifestato con petizioni e pressioni sulle autorità comunali il loro disaccordo. «*Contestazioni e lamentele* — dicono nella sede dell'Associazione commercianti dell'Ossola — *sono sorte un po' ovunque, a Domodossola forse meno che altrove*».

Com'è noto, il decreto regionale ha fissato orari uniformi per la provincia di Novara sulla base delle 44 ore settimanali. Nel corso della settimana è prevista mezza giornata di chiusura: il mercoledì pomeriggio per gli alimentaristi e il lunedì mattina per tutti gli altri generi. I nuovi orari erano stati proposti dagli enti locali anche sulla base delle istanze dell'Associazione commercianti che aveva prima ascoltato i propri associati.

Subito dopo l'entrata in vigore della nuova disciplina, a Domodossola, molti commercianti hanno però lamentato un inconveniente rivolgendosi direttamente alle autorità comunali. Si tratta dell'orario d'apertura del sabato pomeriggio previsto come per tutti gli altri giorni alle 16,30. «*Nel giorno di sabato si tiene il mercato settimanale* — hanno osservato numerosi commercianti — *e c'è un notevole afflusso di gente che viene dalle valli e dalla Svizzera. L'apertura pomeridiana risulta troppo posticipata rispetto alle esigenze di questa nostra clientela*».

Domodossola. Da sin., l'assessore del psi, Pitasi, e il segretario dell'Associazione commercianti, Rognoni (Falciola)

Queste argomentazioni sono state smentite soprattutto dai commercianti della piazza del Mercato e delle zone immediatamente limitrofe, ma avrebbero comunque incontrato vasti consensi fra la categoria al punto da essere fatte proprie dall'Associazione. Il Comune ha pertanto istruito la pratica per ottenere l'apertura anticipata di due ore al sabato pomeriggio. Dovendo rimanere inalterato l'orario settimanale, le due ore sarebbero ripartite con una chiusura anticipata negli altri giorni.

Con l'apertura della stagione estiva si è però presentata un'altra grossa questione che investe le caratteristiche turistiche della città. Molti commercianti hanno infatti intrapreso un'azione per chiedere che il Comune di Domodossola sia classificato «turistico»; in questo caso, durante la stagione estiva, i negozi potrebbero rimanere ininterrottamente aperti dalle 8,30 alle 22. Una petizione in questo senso, corredata da una cinquantina di firme, è stata inviata alle autorità comunali. «*La Giunta si è riunita e ha esaminato le richieste che sono state avanzate dai commercianti* — ci ha dichiarato l'assessore all'Annona Giuseppe Pitasi —; *noi riteniamo che Domodossola abbia caratteristiche per la classificazione di comune turistico che non possono essere negate. La città è al centro del movimento che gravita sulle valli Vigezzo, Bognanco, Antigorio e Formazza i cui comuni sono già stati tutti classificati turistici.*

«*La maggioranza dei commercianti* — dice il segretario generale dell'Associazione commercianti dell'Ossola Rino Rognoni — *è nettamente contraria all'orario turistico. L'Associazione comprende circa l'80 per cento degli esercenti di tutta la zona dell'Ossola e quindi l'assemblea che ha votato contro questa proposta era sufficientemente rappresentativa.*

a. v.

L'episodio accaduto a Novara rievocato alle assise d'appello di Torino

Pagò oltre un milione un "farmaco,, ch'era acqua e quando protestò fu gettato dall'auto in corsa

La vittima fu un agricoltore di 72 anni - Spacciandosi per un medico e per uno straniero, due sconosciuti gli vendettero una boccetta «miracolosa» - La corte ha ridotto la pena al principale imputato

La truffa del farmaco miracoloso si conclude, il più delle volte, con una grossa delusione dell'ingenuo acquirente, che si è lasciato convincere a sborsare grosse cifre per una boccetta d'acqua o una polvere bianca di nessun valore. Ma la truffa compiuta ai danni dell'agricoltore Giuseppe Bosso, di 72 anni, ebbe un epilogo drammatico. Gettato fuori dall'auto in corsa dai «truffatori», il Bosso per poco non perse la vita. Guarì dopo 40 giorni d'ospedale e ancora oggi lamenta un indebolimento alle braccia e alle gambe. L'episodio, avvenuto a Novara nel novembre '66, è stato rievocato nel mattino davanti alla Corte d'Assise d'Appello di Torino presieduta dal dottor Porchino (rel. Heer, p.g. Cordero di Vonno, canc. Paiozzi).

Gli imputati erano tre: Carlo Piattino, 34 anni, di Torino (detenuto), Amilcare Colla, 46 anni, di Milano (a piede libero) e Ottavio Lusso, 53 anni, pure di Milano (contumace). Il primo doveva rispondere di tentato omicidio; tutti e tre di truffa. La corte d'Assise di Novara, nel dicembre dell'anno scorso, condannò il Piattino a 9 anni di carcere, di cui 2 condonati, e mandò assolti Colla e Lusso per insufficienza di prove.

I giudici di appello hanno ridotto di un anno la pena del Piattino, hanno condannato a 1 anno e mezzo il Lusso per la truffa, confermando per il Colla l'assoluzione con formula dubitativa. Il procuratore generale aveva chiesto la condanna del maggior responsabile a 10 anni e mezzo, e a 1 anno e 6 mesi per gli altri due. Gli imputati erano difesi dagli avvocati Dal Fiume e Gentili Insabato, di Torino, Degli Occhi di Milano.

Il 21 novembre '66 era giorno di mercato. Il Bosso, residente nella cascina Viscarda di Vinzaglio, era venuto in città. Nei pressi della basilica di San Gaudenzio incontrò un uomo elegante che, con accento straniero, gli chiese l'indirizzo di un medico. L'agricoltore rispose che non lo conosceva, ma in quel momento si avvicinò un'altra persona che cominciò a parlare con i due.

Il Bosso raccontò in udienza: «*Capii che il primo era un francese: doveva consegnare una medicina miracolosa al dottor Rossini e ricavarne, come da accordi, 3 milioni. Dopo qualche minuto arrivò un altro uomo e mi disse che era un medico. Esaminò la bottiglietta e si offrì di acquistarla per 3 milioni. "Me la porti nello studio fra un'ora", disse al "francese" e se ne andò*».

Allontanatosi il «medico», il sedicente straniero si rivolse al Bosso: «*Guardi, l'affare potrebbe farlo lei. Le vendo la boccetta col farmaco miracoloso per 2 milioni e mezzo, lei la rivende al medico per 3 milioni, e guadagna 500 mila lire*». L'agricoltore ebbe qualche perplessità, ma alla fine si lasciò convincere e accettò di farsi accompagnare alla sua banca di Robbio Lomellina dove riscosse un milione e mezzo (l'altro milione l'avrebbe fornito lo sconosciuto). Sull'auto del «francese» tornò a Novara, consegnò il denaro e si preparò per andare a vendere la bottiglietta al «medico».

Carlo Piattino, in assise d'appello: gli è stata ridotta la pena di un anno (Foto Moisio)

Ma ormai le cose si complicavano; l'agricoltore cominciava a capire di essere caduto in una trappola. Durante la discussione, la boccetta cadde e si ruppe. Il Bosso vide che conteneva soltanto acqua, gridò che era stato truffato e pretese la restituzione dei soldi. Così dicendo salì sull'auto dei truffatori, i quali non vedevano l'ora di allontanarsi e di liberarsi di lui. «*L'auto partì a tutta velocità* — raccontò la vittima in assise — *e sul baluardo Quintino Sella i due che viaggiavano con me mi tempestarono di pugni. Ad un tratto uno spalancò la portiera e mi scaraventò a terra*».

Le indagini portarono all'identificazione del Piattino, proprietario dell'auto. In seguito, i carabinieri denunciarono il Lusso e il Colla, che avrebbero recitato la parte del «medico» e del «francese». Le prove sulla colpevolezza del Colla, però, non furono mai raggiunte.

Sergio Ronchetti

Tre mesi per minacce col pugnale al cognato

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 16 giugno.

(g. p.) Dinanzi al vicepretore avv. Possetti è comparso l'operaio Romeo Coiro, di 45 anni, di Villadossola. Egli dovrà rispondere di minaccia grave nei confronti del cognato Angelo Vitiello, 46 anni, di Villadossola. E' stato condannato a 3 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa.

I fatti che hanno dato luogo al procedimento giudiziario sono avvenuti nell'aprile dello scorso anno nell'abitazione del Vitiello. I due cognati, che lavorano nello stesso stabilimento, avevano già litigato all'interno della fabbrica per stabilire chi dovesse inserire una moneta da 50 lire in un distributore di caffè. Durante la lite il Vitiello avrebbe sollecitato al Coiro il pagamento di un vecchio debito di 30 mila lire. Terminato il lavoro, il Coiro si era recato a casa del cognato per definire la questione dei soldi. Qui, durante una discussione, aveva estratto un coltello urlando al Vitiello: «*Ti ammazzo*». Erano intervenuti alcuni vicini e il Coiro era stato arrestato dai carabinieri di Villadossola.

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Roma, via Torriti 1; Fedele, corso XXIII Marzo 20; Carnago, corso Italia 32; Franzoni, corso Milano; Comunale, corso Risorgimento 92.
ARONA — Manioni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Scandalitta, via Libertà 40.
BORGOMANERO — Rocco, corso Cavour 51.
DOMODOSSOLA — Bagnai, piazza Cavour.
OLEGGIO — Mazzarelli, corso Matteotti.
OMEGNA — Lagomarsini, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Mameli, viale Mameli 141; Internazionale, piazza Garibaldi 23.

GALLERIE D'ARTE

ARONA — Alla galleria d'arte l'Approdo (corso Repubblica 54), personale del pittore Vitta Maschi.
BOGNANCO — Al padiglione Rubino, personale della pittrice Virginia Vitti.
BORGOMANERO — Alla Galleria «Il mondino» (corso Roma 69) mostra «Presenze». Quadri di Giuseppe Aimone, Bruno Cassinari, Attilio Forgioli e Renato Guttuso.
GALLIATE — Alla Galleria Morasso personale del pittore Emanuele Kal Nocera.
LAVENO — Alla Galleria d'arte «La Cassina di Al Bakar (via Libertà 157), permanente della scultura Pistoni.
OMEGNA — Al Portico d'arte di Omegna, sino alla fine di giugno, collettiva di opere di Calderara, Hoffman, A. Marini, Mocchi. Alla galleria Sorriso (v. Cattaneo 1) collettiva di artisti (Aimone Bronzo, Crippa, Germani, Pelezzi, Tonni).
ORTA — Al «Palazzotto», fino al 30 giugno, personale di Emanuele Zanoni.
STRESA — Nello stile del Palazzo dei Congressi, da domani al 3 luglio, personale del pittore Cuoni.
VERBANIA — Una mostra d'arte africana rimarrà aperta per tutto il mese di giugno in via San Vittore 17. Alla Galleria Lassa (corso Garibaldi 161), sino al 30 settembre collettiva d'artisti d'avanguardia. Esposizione Sassu, Turcato, Crippa e Giampaolo.

MERCATI

Oggi a: Armeno, Bellinzago, Borgolavezzaro, Callianetta, Carnati, Castelletto Ticino, Domodossola, Gozzano, Verbania-Intra, Nonio, Novara, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia.

Ristorante La Pineta da Bruno

Specialità: gnocchi alla parigina, entrecôte marchand du vin, fondue bourguignonne.

Da Borgoticino
via Cagnago
str. per Agrate Conturbia
Telefono 0322/86.844
Chiuso il lunedì

Bruno Vilar, l'attore di Gravellona ha grande successo a New York

(Dal nostro corrispondente)
Gravellona Toce, 16 giugno.

(f. a.) Bruno Vilard, l'attore-poeta di Gravellona, è a New York con Paola Borboni. Vilard era partito per la «tournée» americana circa un mese fa dopo una visita al paese, e sarà di ritorno verso la fine di luglio a Milano, dove lo attendono nuovi impegni.

Dall'America giungono intanto notizie sull'attività dell'artista gravellonese, che mercoledì è stato protagonista di un recital al teatro Cubiculo di Broadway. Presentato dalla Borboni, l'attore ha recitato brani di Garcia Lorca, Pirandello e Shakespeare («Lamento per la morte di Ignazio», «L'uomo dal fiore in bocca», «Amleto») e ha letto alcune sue poesie.

Ma la parte più interessante dello spettacolo diretto da Antony De Vito e Silvia Soares era costituita da un esperimento di recitazione bilingue di un testo di Mario Fratti, lo scrittore italiano molto rappresentato negli Stati Uniti. Nel lavoro del Fratti figurano due soli personaggi, una ragazza negra e un bianco: Vilard ha recitato in italiano, l'attrice in inglese.

L'attore Bruno Vilar

Pare che una cosa del genere non fosse finora mai avvenuta. L'artista ha ricevuto contratti proposte per portare il suo recital anche in altre città americane. A New York Vilard è stato intervistato dalla radio italo-americana che ha trasmesso anche le sue poesie. All'Istituto italiano di cultura ha presentato la sua ultima raccolta di versi: «Morire è peggio».

Organizzati a Cannobio

Chiusi i corsi popolari di lingua francese

(Dal nostro corrispondente)
Cannobio, 16 giugno.

(a. c.) Alla presenza del sindaco, della dottssa Thierry del Centro culturale italo francese di Torino e del direttore prof. Barberis, si sono chiusi a Cannobio i corsi popolari di lingua francese per ragazzi, organizzati con la collaborazione dell'Enal e dell'amministrazione comunale di Cannobio.

A Tornaco mille abitanti senza medicinali

"Trattata male,, dal comune la farmacista chiude bottega

(Nostro servizio particolare)
Tornaco, 16 giugno.

(g.f.q.) Da un mese i mille abitanti di Tornaco, piccolo centro della «Bassa» Novarese, ai confini con la Lomellina, sono senza servizio farmaceutico. Sulla saracinesca della farmacia posta in via Oberdan 5, è stato affisso un cartello: «*Chiusura anticipata a causa del trattamento palesemente ostile dell'amministrazione comunale*». Perché questa presa di posizione da parte della farmacista, la dottoressa Alba D'Andrea? «*Non voglio assolutamente precisare nulla* — ha dichiarato la D'Andrea — *se ho agito in questo modo è perché ci sono dei validi motivi*».

Queste poche frasi non possono certo spiegare i motivi che hanno indotto la farmacista ad affiggere il polemico cartello. Secondo alcuni la D'Andrea, sposata, con una bambina, in attesa di trasferirsi da Tornaco per motivi di lavoro del marito, ha voluto anticipare la chiusura della farmacia per contestare l'amministrazione comunale «colpevole» — sempre secondo il parere di qualche abitante — di aver sottoposto la sua famiglia ad una tassazione troppo onerosa. Ma questa è soltanto una delle diverse ipotesi. Fatto sta che Tornaco è rimasto senza farmacia ed il disagio ricade sugli abitanti i quali devono servirsi delle farmacie di Vespolate o Borgolavezzaro, distanti parecchi chilometri.

«*Non riesco proprio a comprendere questo atteggiamento* — dichiara il sindaco Carlo Pezzana — *non le siamo mai stati ostili*». In ogni caso, la polemica sembra stia rientrando. Proprio oggi, sui muri di Tornaco, sono apparsi manifesti, firmati da tutti i consiglieri comunali, e rivolti alla popolazione. «*L'azione della farmacista* — dice in pratica il testo — *ha avuto lo scopo evidente di sfiorare l'opinione pubblica contro il comune. E' falso affermare che l'amministrazione comunale le è stata ostile. Il servizio svolto dalla dottoressa Alba D'Andrea è degno della massima considerazione ed i primi a darne atto sono i consiglieri comunali di Tornaco*».

Il manifesto prosegue affermando che la situazione dovrebbe normalizzarsi entro pochi giorni. «*Il medico provinciale* — ha detto il sindaco — *ha già dato assicurazione che prima della fine del mese arriverà un nuovo farmacista ad occupare il posto lasciato vacante, in attesa che venga indetto un altro concorso*».

VERBANIA — I dipendenti del supermercato «L'economia familiare» hanno scioperato oggi nel quadro di un'agitazione a carattere economico-normativa ancora lontana dalla soluzione, è giocoforza tenere aperti i 2 punti di vendita.

Coiffeur
Clan dei
greco
NOVARA - Tel. 25.746
Due ingressi:
CORSO GARIBALDI 3
CORSO DELLA VITTORIA 2

presenta
PINOCCHIO

il nuovo reparto per bambini

«Un tocco in più anche per i vostri figli»

LAGO D'ORTA
vendesi o affittasi
panoramicissimi miniappartamenti
lussuosamente arredati
Rivolgersi MADONNA DEL SASSO

Verso la crisi il Comune di Domodossola?

La dc è decisa a chiedere le dimissioni della giunta

Il comitato cittadino ritiene impossibile costituire un'amministrazione di Centro Sinistra - Chiesta la convocazione del Consiglio - Stasera si riunisce il direttivo del psi

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 16 giugno.

Il gruppo consiliare della dc si completo chiederà la convocazione del Consiglio comunale, a termini di legge, entro dieci giorni e presenterà una mozione di sfiducia nei confronti della Giunta minoritaria socialista. Lo ha deciso ieri sera il comitato cittadino della dc, riunitosi per esaminare la situazione dopo l'interruzione delle trattative per la ricostituzione del Centro Sinistra organico al comunale di Domodossola.

Al termine della riunione è stato emesso un comunicato in cui la dc afferma che *«nello sforzo di dare alla città un'amministrazione efficiente, rispondente alla volontà dell'elettorato, chiaramente espressa anche nell'ultima consultazione politica, aveva intrapreso trattative per sondare le reali possibilità di ricostituzione della Giunta di Centro Sinistra».*

«Dopo serie ed approfondite trattative — prosegue il comunicato — *la dc deve, sia pure con profondo rammarico, constatare che tali possibilità oggi non esistono a causa dell'irrigidimento della posizione del psi. Pertanto, ritiene purtroppo impossibile, sulle attuali basi, continuare il dialogo con il psi, non avendo riscontrato in questo partito nessuna effettiva disponibilità».*

Nessun esponente del partito di maggioranza relativa ha rilasciato altre dichiarazioni sulla riunione del direttivo. Dalle poche indiscrezioni trapelate si sa che i lavori sono stati aperti da una relazione del segretario politico Giovanni Fornaroli sui noti motivi dell'interruzione delle trattative. Lo stesso Fornaroli avrebbe quindi proposto di chiedere la convocazione del Consiglio comunale, accompagnando l'iniziativa con una mozione di sfiducia nella Giunta del psi. Questa decisione sarebbe stata unanimemente approvata da tutti gli esponenti del gruppo consiliare e dal comitato direttivo del partito. La legge prevede, infatti, che la richiesta di convocazione del Consiglio comunale entro dieci giorni debba essere presentata da almeno un terzo dei consiglieri, in questo caso 10 su 30.

In questo momento, il gruppo della dc conta 18 membri (Maglio, ch'era passato al Movimento politico lavoratori, non ha ancora ufficialmente rassegnato le dimissioni e perciò non è stato sostituito), per cui, perchè la richiesta abbia valore, deve essere evidentemente sottoscritta da tutti gli esponenti del partito di maggioranza relativa. La dc si sarebbe limitata, comunque, a prendere atto dell'impasse nelle trattative per il Centro Sinistra ed avrebbe deciso l'iniziativa, che probabilmente porterà alla crisi comunale.

La Giunta socialista di minoranza può contare infatti, sulla carta, su una massima di 13 voti dello schieramento di sinistra. Resta da vedere se i socialisti attenderanno il voto sulla fiducia o rassegneranno spontaneamente le dimissioni.

Domani sera si riunirà il comitato direttivo del psi; all'inizio della prossima settimana si riunirà, invece, la Giunta comunale per decidere la data della convocazione del Consiglio comunale, probabilmente lunedì 26. Non sembra che, almeno per ora, la dc abbia preso concretamente in esame la possibilità di un'alternativa al Centro Sinistra. Negli ambienti vicini alla dc si parla, comunque, di un monocolore sul quale potrebbero convergere i voti di psdi e pli, o di un bicolore dc-psdi con l'esterno appoggio esterno del pli. **a. v.**

Domodossola. A destra, il segretario della dc Giovanni Fornaroli e il sindaco Giacomo Pagani (Foto Falciola)

Fallito un incontro al Cotonificio verbanese

Verbania, 16 giugno.

(a. c.) L'incontro di ieri sera tra sindacati e rappresentanti aziendali sui problemi del Cotonificio verbanese — premi di produzione e di nocività, previsione e riduzione delle categorie, miglioramento degli ambienti di lavoro — si è chiuso con una completa rottura. Martedì pomeriggio le assemblee dei lavoratori decideranno l'azione sindacale da effettuare.

Nulla di nuovo anche nella vertenza dell'Unione Manifatture dove dal 26 giugno diventeranno effettivi novanta licenziamenti. I dipendenti della fabbrica di Intra hanno scioperato altre tre ore questo pomeriggio, mentre quelli dello stabilimento di Trobaso hanno continuato le astensioni articolate.

Lunedì, una delegazione si recherà a Torino alla Regione.

CERANO — Alcuni vandali hanno dato fuoco alla corrispondenza che si trovava in una cassetta. Ad accorgersene è stata la titolare dell'ufficio postale, Anna Dondi, la quale ha presentato denuncia ai carabinieri.

L'Hockey Novara alle prese con un problema imprevisto

I tifosi si annoiano a vederlo vincere

«E' troppo forte — dicono i sostenitori — e non c'è gusto ad assistere alle sue partite» - Gli azzurri imbattuti in campionato da 3 anni - Stasera i campioni d'Italia affrontano il Laverda

(Nostro servizio particolare)
Novara, 16 giugno.

Dopo il recupero disputato ieri sera contro l'Hockey Monza, gli azzurri hanno preso decisamente la testa del massimo campionato ed ora guidano il gruppo con due punti di vantaggio sul Laverda Breganze (che ha disputato una partita in più) e con tre punti sull'Amatori Modena. I campioni d'Italia sono gli unici a punteggio pieno, avendo conquistato sei vittorie, con 68 reti segnate contro 14 subite.

L'atteso incontro con i biancorossi monzesi, un tempo rivali numero uno degli azzurri, non ha avuto storia. Battistella, l'attuale capocannoniere del campionato con 23 gol all'attivo, dopo soli tredici secondi ha battuto il giovane Citterio e tutto il castello difensivo monzese è così crollato dando la possibilità al «centro» Mora di mettere a segno una tripletta consecutiva. Poi ci hanno pensato ancora «Battista» ed Olthoff ed alla fine del primo tempo il risultato era sul 7 a 0. La ripresa è servita a Panagini per far giocare gli altri atleti dando un po' di riposo a tutti in vista dell'incontro di domani sera sulla pista di Breganze.

Ancora una volta, causa il maltempo, l'incontro di ieri sera si è svolto sulla pista coperta del «Palazzetto» ed il pubblico è stato più che mai scarso. Quest'anno i dirigenti dell'Hockey Novara non hanno fortuna in quanto, sino ad oggi, il pubblico non ha risposto come negli scorsi anni al richiamo dei campioni d'Italia, proprio ora che la squadra, con l'acquisto del portiere nazionale Fontana, sta dando le maggiori soddisfazioni con la serie di vittorie nazionali ed internazionali.

Da molte parti si sente dire che la squadra è troppo forte e non c'è più gusto a vederla sempre vincere». Va a finire che Panagini dovrà dire ai suoi giocatori di perdere qualche partita per dare maggior interesse al torneo e riportare il pubblico entusiasta degli scorsi campionati. Altrimenti i dirigenti dovranno fare affidamento sui soli incassi della «Coppa Campioni» nella speranza che il Novara riesca ad entrare in finale per incontrare i portoghesi e gli spagnoli del Reus Deportivo.

Detto questo ritorniamo al campionato che proprio domani sera presenterà accoppiamenti che potranno avere valore decisivo sul prosieguo della lotta per il titolo italiano. Gli azzurri, come abbiamo detto, saranno di scena a Breganze e l'incontro non sarà dei più facili perchè i veneti faranno di tutto per interrompere la serie positiva dei novaresi che dura ormai senza sconfitta da tre campionati. Battistella ed Olthoff dovranno vedersela con la coppia dei terzini della nazionale formata dai due Saccardo e nessuno «scintilla», mentre dall'altra parte Fontana dovrà rintuzzare gli attacchi di Fona e Cerato.

Se il Novara riuscirà a superare anche questo ostacolo il distacco salirà a quattro punti non effettivi in quanto c'è sempre per gli azzurri una partita da recuperare. Sempre domani sera, poi, il Modena sarà in trasferta a Monza ed anche per gli emiliani l'incontro sarà di vitale importanza. In caso di sconfitta, il loro distacco aumenterà vistosamente e la lotta per lo scudetto potrebbe essere definitivamente chiusa già all'ottava giornata. Senza che gli azzurri possano veramente farci nulla se sono nettamente i più forti del torneo dopo la partenza dei tori Livramento e Solipa che avevano dato lustro e forza negli scorsi anni al Monza ed al Modena. Questo il turno completo: Bari-Bassano; Laverda-Novara; Lodi-Trieszina; Monza-Modena; Follonica-Marzotto; Dop. Ferroviario-Viareggio.

Liliano Lavorenzi

Novara. L'allenatore Panagini con i giocatori prima di una partita (Foto Giovetti)

Villadossola: decisi scioperi alla «Rhodia»

Villadossola, 16 giugno.

(a. v.) Nuovi scioperi alla «Rhodiatoce» di Villadossola. *«Il consiglio dei delegati di reparto* — informa un comunicato diffuso oggi — *ha deciso una prima azione di lotta con scioperi del turno c'he va dalle 14 alle 22 nei giorni 17, 20, 23 e 26 giugno. I dipendenti giornalieri effettueranno uno sciopero di 24 ore il 23 giugno».*

«E' stata ribadita — prosegue il comunicato — *la decisione di non effettuare alcun lavoro straordinario».*

Si è sfiorato il dramma alla stazione di Verbania Fondotoce

Portabagagli si getta tra i binari e salva un bimbo dal direttissimo

Il piccino, tre anni, era sfuggito alla sorveglianza della nonna - Correva incontro al treno Domodossola - Milano - Il facchino Celestino Corghi è riuscito a «strapparlo» dalle ruote

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 16 giugno.

Una disgrazia mortale è stata evitata per caso nella stazione ferroviaria di Verbania Fondotoce. Un portabagagli, Celestino Corghi, 45 anni, è riuscito a strappare dalle ruote un bimbo di 3 anni, di nazionalità francese, proprio quando stava per essere investito da un treno.

L'episodio è accaduto questa mattina alle 11,15. A quell'ora, sui marciapiedi della stazione insieme con altre persone v'era in attesa di partire per Milano un'anziana signora francese che aveva al fianco il nipotino.

Il bimbo era irrequieto e malgrado i rimproveri della nonna voleva guardare da vicino i treni. Ad un certo momento, forse attirato da qualche locomotore, intravisto in lontananza, ha approfittato d'un attimo di disattenzione della donna ed è sceso tra i binari.

Ha avuto un attimo di esitazione, poi si è messo a correre incontro al direttissimo che era in arrivo da Domodossola. I viaggiatori in attesa sulla pensilina hanno incominciato ad urlare di raccapriccio, mentre la signora francese rimaneva paralizzata dal terrore, non riusciva ad aprire bocca.

E' stato a questo punto che è intervenuto il portabagagli Celestino Corghi. Abbandonato il carrello carico di valigie che stava spingendo, con prontezza di riflessi si è gettato in mezzo ai binari e ha raggiunto il bambino. Prima che il treno li travolgesse tutti e due, con un balzo saltava sui marciapiedi e li metteva in salvo con il piccolo, che nel frattempo si era messo a gridare.

Pochi istanti, e il convoglio (il macchinista non aveva avuto nemmeno il tempo di azionare la frenata) lo stavaggio è stato istantaneo) si fermava stridendo nella stazione.

La signora francese veniva portata al posto di polizia ferroviaria e qui spiegava: *«Mio nipote è vivacissimo, non riesco mai a tenerlo fermo. Questa volta se non era per quel signore, pagava con la vita questa sua vivacità. Ci vorrebbe una ricompensa per quell'uomo, almeno un encomio ufficiale: ha rischiato la vita per salvarne un'altra».*

Celestino Corghi sembra però schivo dai riconoscimenti ufficiali. Approfittando della confusione è infatti riuscito ad allontanarsi, passando inosservato. Sono stati i suoi colleghi di stazione a raccontare la vicenda.

Quando è stato raggiunto per telefono nel suo alloggio, Celestino Corghi ha preferito lasciar parlare il figlio: *«E' un atto che chiunque altro avrebbe fatto in circostanze analoghe e mio padre non capisce perchè se ne debbano occupare i giornali».* **a. c.**

Tre feriti a Oleggio in un incidente stradale

(Dal nostro corrispondente)
Oleggio, 16 giugno.

(u. g.) Una «Mini Morris» è uscita di strada ieri, verso le 22, sulla «Gal trasversa», a pochi centinaia di metri dal ponte sul Ticino di Oleggio. Sulla vettura si trovavano tre persone, residenti a Cinisello Balsamo. Uno dei passeggeri, il sacerdote Battista Testa, 58 anni, ha riportato un trauma cranico.

Il sacerdote, dopo un primo ricovero all'ospedale di Oleggio è stato trasferito a Novara: la prognosi è riservata. Gli altri due occupanti l'auto, Attilio Colombo, 61 anni, che era alla guida, e Silvia Maroni, 76, se avranno per una ventina di giorni.

Omegna: grave un operaio in un incidente sul lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 16 giugno.

(t. m.) Un operaio di 21 anni, Luigi Maulini, via Superiore 19, Crusinallo, è rimasto ferito in un infortunio sul lavoro avvenuto in circostanze ancora da chiarire presso una ditta di Crusinallo di Omegna.

Il Maulini stava lavorando quando si è procurato una seria ferita al braccio sinistro. Soccorso da alcuni compagni di lavoro, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato per la recisione dei tendini e l'asportazione parziale del tessuto della mano.

Automobilista a Novara

Fermato dalla «stradale» mostra 2 carte d'identità

Novara, 16 giugno.

(p.b.) Fermato da una pattuglia della polizia stradale in corso Vercelli, durante un normale controllo ed invitato ad esibire la patente, un automobilista, Mario Marino, 26 anni, di Trezzano, ha sbadatamente estratto dal portafogli anche due carte di identità.

Una è risultata falsa: recava la sua fotografia ma le generalità di Giorgio Vazzoler di 28 anni di Marostica. Poichè l'auto sulla quale viaggiava non risultava intestata a suo nome, il Marino è stato fermato per accertamenti.

Successivamente è stato rilasciato ma verrà deferito all'autorità giudiziaria per falso in documenti.

In corso 23 Marzo angolo via Legnano a Novara

Ladri col metodo del "buco,, hanno svuotato un'oreficeria

Il «colpo» nella pausa di mezzogiorno - Incerto l'ammontare del bottino

(Nostro servizio particolare)
Novara, 16 giugno.

(l. l.) Un furto è stato compiuto nelle prime ore del pomeriggio di oggi ai danni dell'oreficeria novarese di Bruno Taroppio, in corso XXIII Marzo angolo via Legnano. I ladri (grazie al metodo del «buco») hanno svaligiato completamente il negozio, approfittando della sosta di mezzogiorno che con il nuovo orario è stata posticipata alle 16,30. Il bottino ammonterebbe a parecchi milioni.

La scoperta del «colpo» è stata fatta solo a quell'ora, quando il proprietario ha riaperto il locale e ha trovato tutto sottosopra. Lo stupore è stato maggiore in quanto non si è accorto subito del «buco» alla parete e la serratura gli era giustamente sembrata intatta.

E' intervenuta una pattuglia della «Mobile» al comando del dott. Tarantino, che ha provveduto alle prime indagini. I ladri avevano agito indisturbati approfittando del fatto che il negozio a fianco dell'oreficeria è vuoto. Quasi certamente quando il Taroppio ha chiuso il negozio alle 12,30 i ladri sono entrati nel locale vicino e con tutta tranquillità, essendo completamente coperti da ogni sguardo indiscreto, hanno iniziato l'operazione di «perforazione» della parete.

Nessuno dei vicini ha udito rumori o visto qualcosa di sospetto. Dopo aver praticato il foro, abbastanza grande, uno dei ladri è entrato nell'oreficeria e ha preso tutto quanto si trovava a portata di mano. Non si conosce ancora il valore del bottino, in quanto il Taroppio sta facendo l'inventario.

Sette persone ferite in uno scontro fra 4 auto

Novara, 16 giugno.

(l. l.) Sette persone sono finite all'ospedale con ferite più o meno gravi per un incidente stradale avvenuto oggi pomeriggio sulla strada statale Milano-Torino, all'altezza di Cameriano.

Una «124», pilotata da Adriano Giusti, 28 anni, un assicuratore di Tolleggio, con a bordo Stefano Siggia, 29 anni, di Colonno Parmense, Giorgio Voghera, 68 anni, un pensionato abitante a Venezia e Benedetto Colombo, 69 anni, abitante a Torino in via Millefonti 67, per cause imprecisate è finita sulla corsia di sinistra andando a scontrarsi frontalmente con un'altra vettura.

Quest'ultima vettura pilotata dal novarese Bruno Cavo, 45 anni, abitante in via Romanzani 16, in seguito all'urto si bloccava di traverso sulla strada. Proprio in quell'istante sopraggiungeva un'altra auto, guidata dalla vercellese Lucia Barbaglia, 30 anni, via Tripoli, che per evitare l'auto novarese sterzava a sinistra andando ad urtare una quarta vettura, con a bordo Adriano Leoni, 34 anni, e Clementina Radice di 32.

Con atto di passaggio ad autoambulanze i feriti sono stati trasportati all'ospedale Maggiore. Più grave di tutti è il novarese Bruno Cavo che guarirà in 60 giorni per sospette fratture vertebrali e della spalla sinistra. Gli altri hanno riportato lesioni giudicate guaribili dai 10 ai 40 giorni.

Scontro a Varallo Pombia un morto e quattro feriti

Varallo Pombia, 16 giugno.

(g. c.) Un morto e quattro feriti (di cui tre militari) sono il bilancio di un incidente avvenuto oggi sulla statale 32, nei pressi di Varallo Pombia, di fronte allo stabilimento B.M.F. Una «124», proveniente da Novara, guidata dall'operaio Antonio Cavaliere, 37 anni, di Bellinzago, presso Varallo Pombia ha tamponato violentemente un camion militare.

Il veicolo, guidato dal soldato Luciano Tedde, che aveva al fianco il sergente Francesco Mariuacci e il genieri Lorenzo Geri (tutti e tre di 20 anni e in servizio di leva al battaglione genieri Cenisio), di stanza a Bellinzago), è uscito di strada e capovolgendosi ha urtato con la porta anteriore destra il ciclomotorista Gino Antonello, 58 anni, di Varallo Pombia.

I cinque feriti, l'autista della «124», i tre militari e il ciclomotorista sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Oleggio dove, poche ore dopo il ricovero, Gino Antonello è morto. Gli altri quattro hanno riportato ferite guaribili in una ventina di giorni.

Il nuovo trainer per la Juve Domo

Sarà Azzarini a guidare i granata dalla panchina

Sostituito Donna, che aveva portato la squadra in serie D - Interessamento per Tranquillo Corti della Virtus Villadossola?

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 16 giugno.

(a. v.) Cambio della guardia per la panchina granata: Giovanni Donna, che aveva portato la Juventus Domo alla serie D, sarà sostituito da Azzarini. Il nuovo trainer granata ha conosciuto un periodo di popolarità come calciatore, giocando, nell'immediato dopoguerra, nelle file dell'Inter. Negli ultimi anni ha allenato formazioni del Verbania e dell'Omegna.

L'allenatore Donna

La notizia del cambio del tecnico è stata data durante l'assemblea generale dei soci della Juventus Domo, che si è tenuta ieri sera al teatro Galletti. Come avevamo già riferito, Donna, in un incontro con il presidente Caretti, aveva manifestato l'intenzione di seguire, il prossimo anno, una squadra del Vercellese.

Dal canto suo, la società granata, *«che non naviga certo nell'oro»*, come hanno rilevato alcuni dirigenti, gli aveva chiesto ieri sera una riduzione degli emolumenti. Le due cose messe assieme hanno quindi portato al *«divorzio»* tra la società granata e l'esperto trainer vercellese. Anche se non lo si è detto chiaramente ieri sera, nella sostituzione di Donna e nella scelta di Azzarini ha anche probabilmente influito il preciso orientamento della società, decisa a valorizzare, forse già dal prossimo anno, i giovani più promettenti del proprio vivaio. Quest'anno, Donna era stato criticato da alcuni tifosi proprio per avere ignorato la disponibilità delle giovani riserve durante il campionato.

Negli ambienti cittadini circolano «voci» di un interessamento della società granata per Tranquillo Corti, il prestigioso attaccante della Virtus Villadossola, tra i più efficaci e pericolosi dell'intero campionato di promozione. Il presidente Caretti e l'intero consiglio direttivo si erano presentati dimissionari per la nota polemica con il Comune. L'assemblea li ha riconfermati all'unanimità per alzata di mano e ha votato anche un documento in cui auspica *«una immediata chiarificazione della Amministrazione comunale nei confronti del presidente della Juventus Domo allo scopo di appianare ogni possibile divergenza e impostare un programma di lavoro in stretta collaborazione, affinchè le posizioni raggiunte dalla società calcistica, a prezzo di non pochi sacrifici, siano mantenute e migliorate».*

A MOMO
(Novara) tel. (0321) 96.064
RISTORANTE
MACALLE'
adiacente
CLUB DEL BUONGUSTAIO
SCELTE SPECIALITA' GASTRONOMICHE
SALONI PER BANCHETTI E RICEVIMENTI

Dopo l'assemblea dei soci dei club rossoblù

Borgomanero: novità in vista forse Zanetti cambia squadra

I probabili sostituti: Schiuma o l'ex Ermanno Tarabbia

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 16 giugno.

(l. a.) Il bilancio annuale della Associazione calcio Borgomanero, si è chiuso con un attivo di 2 milioni. Lo ha annunciato alla assemblea generale dei soci ieri sera il cassiere della società, Giuliano Facchin. Dai dati resi pubblici da Facchin si è appreso che le entrate dell'ultimo esercizio sono state di circa 60 milioni (compresi i prestiti), le uscite di 58 milioni.

Per l'acquisto dei giocatori il Borgomanero aveva speso all'inizio della scorsa stagione tre milioni in tutto, meno di tante società delle categorie dilettantistiche. I risultati in merito ai nuovi acquisti — commentano i tifosi — non sono stati tuttavia entusiasmanti: ma nella critica si dimentica che basterebbe la vendita del terzino Garavaglia per compensare largamente il modesto impiego di denaro.

Ringraziando l'assemblea che lo aveva eletto presidente per acclamazione, Renato Paltrinieri ha detto: *«Uno degli obiettivi da perseguire sarà quello di procurarsi una certa tranquillità economica, senza la quale è impossibile operare con serenità».*

Il programma del Borgomanero nella sua dodicesima stagione in serie D non sarà tuttavia solo quello di pagare almeno in parte i debiti che per un complesso di ragioni si sono andati ammucchiando negli esercizi precedenti (la vendita di Fornara e di Veschetti aveva già dato una volta un deciso colpo di spugna al passivo e la medesima cosa si sarebbe potuta verificare quest'anno se non ci fosse stato l'infortunio di Erbetta). Il Borgomanero intende anche potenziarsi per il nuovo e i futuri campionati.

«Abbiamo parecchia carne al fuoco», ha assicurato Arcudi all'assemblea, ma non ha voluto fare anticipazioni. Si è taciuto sul probelma dell'allenatore.

Nei vari discorsi di ringraziamento, non una parola è stata spesa per Zanetti, che per due anni ha guidato la squadra con risultati apprezzabili, tenuto conto del modesto materiale affidatogli. Ciò lascia pensare che l'ex tecnico sia stato ormai giubilato. Già confermato invece Mario Schiuma, che nello scorso campionato aveva fatto da prestanome a Zanetti, sprovvisto quest'ultimo di regolare diploma di allenatore, curando in realtà i giovani. Secondo alcuni il bravo tecnico verrebbe promosso nel nuovo campionato al ruolo di allenatore della prima squadra. Ma si parla anche dei possibile acquisto di un nuovo allenatore-allenatore. E infine di un ritorno di Ermanno Tarabbia, il «sergente di ferro».

nuovi corsi GRATUITI per operatori su
PERFORATRICI ELETTRONICHE GE P.112 IBM 029
TECNICI PROGRAMMATORI ANALISTI
Istituto GAMMA
NOVARA C.so Vittorio, 5 tel. 22.223
ANCONA Via XX Sett., 28 tel. 23.53
INTRA C.so Garibaldi, 52 tel. 45.266
VIGEVANO V.Trivulzio, 88 tel. 70.857

LA CANTINA SOCIALE DEI COLLI NOVARESI di Fara Novarese
organizza per i giorni
17 e 18 giugno
la giornata del degustatore
invitando gli interessati presso la propria sede ad una pubblica degustazione dei vini.

da SANDRI
sul lungo lago di Cannobio ora si gioca anche all'ENALOTTO

Sciatori, abbiamo un mare di neve tutto per voi!!!
Funivie PASSO DEL MORO
Macugnaga - tel. 0324/65050
Tutte le piste aperte.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Tutti i colori del buio (giallo) con George Kennedy ed Edwige Fenech
COCCIA: La ragazza condannata al piacere.
ELDORADO: Sesso, lei è vergine?
ESCELSIOR: Io sono Valdez.
FARAGGIANA: I cuo-boys.
VITTORIA: Uomo avvelato nello sesso.

ARONA

ROMA: Mindanao.
S. CARLO: Il conte di Montecristo.
ELDA: Il dittatore dello stato libero di Bananas.
MODERNO: Erika.

BELLINZAGO

ORATORIO: Lo sapete da un milione di dollari.
VOLTA: Gli schiavi più forti del mondo.

BOGNANCO

FERME: Franco e Ciccio sul sentiero di guerra.

BORGOMANERO

MODERNO: Per amore può cambiare una data vita.
SOCIALE: Il toro in capo al mondo.
CUK: Sentieri selvaggi.

CAMERI

ORATORIO: Zorro marchese di Navarra.

DOMODOSSOLA

CATENA: Dio mi ha detto, quel è chi ma la sacca.
CORSO: C'era una volta il West.
FILODRAMMATICI: I vigliacchi non vengono.

GALLIATE

SMERALDO: L'uomo dalle due ombre.

GATTINARA

ITALIA: La ragazza del prete.

GHEMME

ITALIA: Oggi a noi domani a te.

OLEGGIO

COMUNALE: Il braccio violento della legge.
MODERNO: All'inseguimento piacciono le donne.

OMEGNA

SOCIALE: L'amore uccide ancora.
SPLENDOR: Quando le donne persero la coda.
ORATORIO: Mario Calligaro.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Il mascalzone.

STRESA

ITALIA: La spina dorsale del Diavolo.

TRECATE

VITTORIA: Tornano anche amore.
COMUNALE: Billy Jack.
PELLICO: Io e il guardo.

VERBANIA

APOLLO: Prima su pelle.
ARISTON: Frenate Sulu, sarella Luna (originale).
IMPERO: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs.
SOCIALE (Intra): Mimì metallurgico ferito nell'onore.
SOCIALE (Pallanza): Omicidio perfetto a termini di legge.

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Confessioni intime di tre giovani spose.